

Cose di partito

Assemblea generale di partito.

Lunedì 29 cor. alle ore 8 pon-

avrà luogo un'Assemblea generale di

partito con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Convegno di Trieste.

2. Il finanziamento all'Arsenale.

3. L'importanza di questo or-

dine del giorno obbliga tutti i compa-

gni ad immanicabile loro intervento

all'Assemblea.

Non saranno ammessi nella sala coloro

che non verranno muniti della relativa tessera.

Il Convegno di Trieste

Il proletariato socialista ha inaugu-

rato con il Convegno di Trieste la sua

partecipazione alla politica estera, ha

potato il dogmatismo entro cui giaceva

come un cadavere entro il salutare, ed

ha affrontato delle questioni nuove e

complesse, spregiudicatamente, con

grande onore dei sacerdoti del conser-

vatismo di ogni colore.

Questo il significato più importante

del convegno: né si poteva pretendere

dal primo esperimento che raccoglieva

Noi per la determinatezza delle con-

clusioni avremmo voluto che l'ordine

del giorno del convegno ristretto si

fosse maggiormente ispirato al razi-

onimo di Leonida Bissolati.

Questo non fu: ma potrà essere tra

breve, quando una più profonda pre-

parazione ci accoglierà tutti in un luogo

estranee ad ogni influenza, anche mi-

niuna, perturbatrice ed inibitrice, e le

porte potranno essere tenute aperte e

si potrà rinunciare allo sforzo canonico

di un piccolo tribunale che si trova

Il Primo Maggio dei cattolici

Il calendario dei pre-co-ortodossi ce-

lebra il 1.º di maggio il giorno quat-

tordecim, quello dei cattolici italiani il

giorno quindicesimo. E in questo giorno

infatti che i cattolici cattolici le unioni

professionali e confessionali solennizza-

no con assemblee o con discorsi lo

anniversario della grande enciclica di

Leone XIII *Rerum Novarum*. L'imita-

zione delle forme della propaganda

dei socialisti è tutto ciò che resta della

democrazia cristiana, imitazione del

superficiale che, lui più l'aria di

aggravare il delitto del suo cliente.

Ciò che lei sta leggendo non è tolle-

rabile sia detto in pubblico, lo la in-

vo a smettere ed a concludere? —

Ma, signor presidente, sa chi è

l'autore di queste idee? È S. S. Leone

XIII. Quello che sto leggendo è l'eu-

chistica *Rerum Novarum*.

Talvolta, Presidente, buon catolico

al rispetto di Dio e della Chiesa,

ende come fulminato sul suo reggio,

ingolando anima: —

Ma, lo stesso, avvocato, concluda.

Le encicliche del papa non sono da

Se da parte della Direzione non si

presterà una bella volta a compensare

con facilitazioni chi ne ha diritto, sarà

buena che le case commerciali si met-

tano d'accordo e nechino il loro ap-

partito a chi non sa far altro che usare

loro tutte le angustie possibili.

Colta a volo.

Un commesso viaggiatore si presenta

allo sportello dell'ufficio passeggeri

per assicurare al quale viene rilasciata

una lettera con facilitazione maggiore

per un viaggio di lavoro. Il commesso

viaggiatore si rivolge all'impiegato e

Victor Hugo

Parigi, 27 maggio. «In certi paesi

è difficile vivere civili. Io non scrivo di

Victor Hugo, perché davanti ad un re

e ad un ministro fornito fu inaugurato

un monumento; il monumento può es-

sero un simbolo, e il popolo di Roma

andò in colonne serrate a fare la sua

dimostrazione dopo l'altra dimo-

strazione quella dei generali, dei re e di

ministri più o meno italiani. Roma in-

auguro allora il monumento al Tiano, e

sotto i pini di Villa Borghese s'ele-

verà forata di tempeste la grande voce

della Rivoluzione.

Una decisione antiproletaria della Giunta provinciale istriana

Ricorderanno i nostri lettori il

rimprovero che noi muoviamo alla

Giunta provinciale istriana per la

sua noncuranza rispetto alla chie-

sta estensione dell'obbligo d'assicu-

razione per malattia e contro

gli infortuni sul lavoro al pro-

letariato agricolo.

Orbene, dopo tanto eloquente

silenzio, i signori della giunta

hanno dimostrato il loro atteggi-

amento antiproletario.

Il ministro Körber ha lanciato

ai popoli dell'Austria il famoso

progetto d'assicurazione operaia,

il quale dovrebbe coinvolgere tutti

gli organismi esistenti. Cosa ne

fa la giunta provinciale? Senza

dare un'occhiata ad un tale

progetto, in una delle sue ultime se-

Noterelle di viaggio

Come tratta il Lloyd austriaco

Madama, marzo 1905

Sino a poco tempo fa era un povero

servizio di linea quello del Lloyd.

Al passeggero veniva procurato tutto

il confort possibile, si che ognuno pro-

feriva il lloydiano ai battelli delle

altre società, e ve ne sono tante, che

vano su e giù per la Balmaina, Grande

piazza, ottima cucina, vapori comodi,

cortesia da parte degli ufficiali di bordo

La genesi del sentimento religioso

A pre-cedere dai gorilla e dai gi-

broni che, come altri selvaggi sono

teatrali ed adorano la pioggia che

innonda e dilaga, la folgore che scian-

ta e abbatte, l'uragano che porta la

rovina e lo sterminio, gli chimpanzé e

gli oranghi che hanno una vera e pro-

pria religione e prepotenti monote-

isteo-fantasi per giunta.

Gli chimpanzé e gli oranghi secondo

Hugo si fece banditore di ogni ri-

versosa umana contro ogni tirannide

e il suo grande cuore vibrò con tutte

le fibre, e il suo verso s'alzò frastu-

nosamente sui grandi paggini. Ma io

non voglio ricreare solamente l'azione

politica dell'uomo che fu salutato

l'impetuoso sulla forza e sul furo. Anzi

della sua agitazione politica che gli

costò l'esilio e gli fruttò l'apoteosi

dopo, in ricorderò soltanto la difesa

che egli fece di Garibaldi all'Assemblea

di Bordeaux. Ricordiamo questa pagina

di storia nostra e romantica. La Francia

forze solidali degli altri partiti socialisti.

Cosa è col. H. Baehrach? Non co-

Impuniti della toga per ripetere cu-

gli stessi laute diete.

l'arr. Elbogen difensore di Sulan, tratta

il generale Dueroi, uno dei più vigili

tentativi per dissandolo: No, no — risposta con energia — non rimetterò più piede in quest'assemblea. Dov non esser più posto per Garibaldi, non può essere per me.

Victor Hugo rivendicava il diritto e la fama di Garibaldi, il popolo di Roma rivendicò il diritto e la fama di Victor Hugo.

Masurcio

Pirateria governativa

Il parlamento austriaco prima di aprirsi ha voluto dar fine ad una delle più scandalose commedie che costella esultante rappresentanza popolare poteva mai rappresentare. Esso ha approvato la nuova tariffa daziaria senza punto tener conto del pubblico consumatore, il cui denaro è tanto raro o scarso, e cioè nello spazio di tempo pre-scritti dal governo.

Ma sino a quanto con questo sistema? Ogni discorso, ogni difesa, ogni discussione furono inutili poiché tutta da parte del governo quanto da parte dei relatori è stato detto che il progetto di legge presentato deve essere accettato senza alcuna modificazione.

Da parte di alcuni onorevoli, tanto per dimostrare il proprio zelo per l'interesse dei loro elettori, furono proposti una quantità di emendamenti e risoluzioni che furono estinte dal parlamento come tante lettere anonime.

Una parte di questi emendamenti tendevano a portare la nuova tariffa daziaria a un livello anche più alto dell'interesse degli agrari, altri poi tendevano a chiudere i confini a qualsivoglia introduzione di merci estere. Ma furono respinti perché la parola corsa fu gli onorevoli era quella di accettare il progetto invariato.

Accettate furono quelle risoluzioni che non impegnavano a niente. I deputati socialisti che parlarono contro questa legge, gli onor. Seitz, Schimber, Hübner, Hainich e Resel, fecero attento il parlamento sul modo come questo progetto di legge viene trattato e fecero intendere chiaramente a quei signori che la proposta tariffa daziaria va colpire i generi alimentari di prima necessità e gli articoli di consumo in generale della popolazione più bisognosa, che esso commette un delitto del quale il parlamento è in piena coscienza e che tuttavia esso approva la proposta nuova tariffa daziaria.

Questa tariffa daziaria rappresenta il patto concluso fra i due governi (austriaco e ungherese) e i produttori interessati. La pirateria era cominciata prima ancora che il parlamento potesse essere interpellato e questo patto di accettazione o respingimento della nuova tariffa daziaria.

Ma non solo gli operai, ma anche i piccoli industriali, i signori impiegati arriveranno in breve a sentire le conseguenze di questa tariffa quando essi entrerà in vigore.

Operai, artigiani, piccoli industriali e tutti i piccoli e miseri impiegati tenete a mente il tradimento che vi fu fatto da quella parte che voi avete eletti, da quella gente che si è mostrata servile verso il governo per ottenere forse un giorno un portafoglio ministeriale. Riflettete all'incertezza in cui furono gettati i vostri più vitali interessi.

Onde far meglio comprendere ai nostri lettori l'aggravio in cui andranno incontro, riproponiamo le seguenti tariffe dalle quali ognuno potrà vedere le differenze che passano fra la tariffa daziaria ora in vigore e quella che andrà in attività fra qualche tempo.

Table with 2 columns: Tariffa ora in vigore, Nuova tariffa. Items include Frumento, Segala, Orzo, Avena, Grano, Miglio, Miele, Fagioli, piselli, lenticchie, Vercia, lupino, Farina di prodotti farmaceutici, Riso, Uva, Noce, Frutta, finora libera, Capucci, Legumi, Olio d'oliva (fiora libera), Vino.

Questo per i cereali, legumi e frutta. Vediamo ora le differenze in quanto la carne:

Table with 2 columns: Tariffa ora in vigore, Nuova tariffa. Items include Dazio per ogni pezzo, Manzi, Buoi, Vecchie, Animali giovani, Vitelli, Capre e pecore, Porci mezzani, Carni preparate, Salsicce, Formaggi semplici, Pesce asciutto, Pesce marinato, Caviale, Conservi.

Sotto queste condizioni è impossibile comprarsi, come tutti i generi alimentari e di consumo, e persino nei più abbondanti negozi borghesi e onestamente sui propri bilanci dei lavoratori.

Ma per essere più chiari ancora e per far meglio conoscere l'aggravio che peserà sulla classe operaia, valga il seguente esempio:

Table with 3 columns: Carne di manzo, Kilo al giorno, in un anno 152 Kili, Pane, in un anno 730 Kili, Strutto, in un anno 90 Kili.

L'aggravio maggiore quindi per carne, pane e strutto soltanto ammonta a 60 Corone annue. Ora vengono tutti gli altri articoli che subiranno egualmente un forte aumento e in ultimo come conseguenza logica la disoccupazione in causa della difficoltà di esportazione, le guerre di tariffa e le oscillazioni del mercato mondiale.

Alla classe operaia non resta che scriver le file, iscriversi nelle proprie organizzazioni di mestiere e preparare le proprie tariffe per bilanciare il danno e l'aver.

Ma sino a quanto con questo sistema?

I clerico-irridenti-italo-austriaci sconfitti a Visinada.

Fin da giovedì abbiamo ricevuto il seguente telegramma:

«Dopo lotta accanissima partito nero sconfitto terzo corpo, essendo certa la disfatta anche nel secondo e nel primo, commissione elettorale prese fuga diverse elezioni e se ne ignora il rifugio. Elezioni sospese. Fermento popolare indescrivibile.»

A nulla sono valse dunque tutte le arti e tutte le pressioni messe in azione a nulla l'appoggio dell'autorità governativa e lo schieramento della prefiglia! Di fronte alla volontà popolare strettamente coalizzata, i baluardi del regime sono caduti come cartapesti! Il valore di questa vittoria ha un'importanza provinciale che non può essere priva di ammaestramenti per i nostri compagni di tutta l'Istria.

In questa terra derelicta comincia ad agitarsi qualche cosa di nuovo, la coscienza di un popolo contro i pipistrelli del feudalesimo più o meno larvale, contro le anime gialle sature di odio e di spirito d'oppressione.

Viva i compagni e gli amici di Visinada! (u. d. r.)

La nomina del direttore dell'Ospedale provinciale

Un altro documento di camorriismo in barba a tutti i concetti, verità dunque nominato al posto di direttore dell'Ospedale provinciale l'assessore Giovanni Clera! I signori della Giunta provinciale avrebbero anche potuto fare a meno dell'ipocrisia di un concorso dove volle aprirsi... con questo altissimo risultato, nuovo documento della trama camorristica entro cui piace come un moscerino nel ragionato l'Istria altera.

Il signor Giovanni Clera ex medico, maucante di qualsiasi pratica medica da moltissimi anni, rinuncia alle incertezze dell'assessorato e diventa con un stipendio a vita, direttore dell'Ospedale provinciale, senza aver avuto il disturbo di prendere parte al concorso nel quale i suoi grandi lucriferi di lasciata modestia politica, sarebbero stati offuscati dai titoli e meriti di quei valentissimi, autentici professionisti che sono i dott. Mantovan di Pola, dott. Lucchi di Montebone, dott. Franzilli da Valle e dott. Petehrie, concorrenti alla direzione dell'Ospedale.

Il dott. Clera darà le dimissioni di assessorato — l'Istria per quello non piangerà — ed al suo posto verranno affidati ad accettazione il dott. Belli, podestà di Capodistria e il dott. Sbiati podestà di Pazienza.

Tutto si può combinare a questo mondo! Ha pensato l'irridente capitano provinciale on. Rizzi. Tanto, comandano loro e dai modelli del giornalismo casalingo e sovente non soltanto essi ottengono la complicità del silenzio, ma il plauso delle altre gli alto camorristico viene elevato ed infingente e generoso provvedimento fatto per la salute della patria.

Così la consorteia giuntaioia gioca sopra un popolo di incensurati le poste del proprio interesse; alloga i propri uomini; sfregia le leggi; inventa eccezioni; oltraggia uomini che alla professione hanno dato la loro vita, ed in tal modo sanno, ridendosi delle proteste, mandare ogni loro diritto, contando solamente sulla propria truffaldineria propionale ed impudente.

I nostri compagni ed amici della provincia siano informati anche di questo nuovo atto della clientela giuntaioia e rinforzino con ogni loro energia l'agitazione intesa a rovesciare gli idoli di fango, a cozzare tutte le forze di opposizione onde preparare il rinverimento di una vita pubblica ora oppressa, depressa e disonorata dagli uomini che la rappresentano.

Pubblicazioni ricevute.

Emmanuele Carlotto G. Garibaldi e la sua legione nella guerra di Libia (di V. V.) Scritto da Donato Alghisetti, Roma.

Comitato dei Franceschi, Il Comitato italiano e la società dei Castiglioni. Firenze. Tipografia C.

Diario Ciceroni. La reazione cattolica, ed. Merini, Firenze.

Intervista pubblicazione di occupazione nei giornali nazionali, come di quanto altri si perverrà.

La donna e la cooperazione

La donna che ama il progresso economico dovrebbe dare tutto il suo efficacissimo appoggio alla cooperazione.

In ognuna delle principali città del mondo, il commercio al minuto va accentrando in grandi magazzini, parecchi dei quali — a Parigi, Berlino, Londra, Vienna ecc. — hanno vendite che salgono fino ad oltre un milione al giorno.

I consumatori si perdonano sempre più che conviene rivolgersi o uso applicati gli acquisti e moralizzati sistemi del prezzo fisso, e della propria cassa; più comprensibile che i grandi magazzini, provveduti alle origini ed acquistando forti quantità — possono rivendere a prezzi più bassi di quelli che si fanno nelle piccole botteghe e possono garantire la qualità dei prodotti.

Ma i grandi magazzini, pur giovando al consumatore, rileggono, dalla enorme somma dei loro incassi, bisognevoli alle origini ed accumulando forti ricchezze individuali, in questi tempi in cui, giustamente, si reclama una equa ripartizione dei benessere.

All'accertamento che va verificandosi, la cooperazione può dare un indirizzo che coi tempi nuovi è in piena e pratica armonia: quello di dover essere interamente a vantaggio dei consumatori, assicurando nella compravendita dei magazzini e ripartendo fra di loro la attività dei rispettivi incassi.

In queste condizioni è nato il programma dell'Unione Cooperativa di Milano, la quale, fra i suoi 5000 soci conta circa un terzo di signori; mentre trattasi d'una istituzione che dovrebbe appartenere più alla donna che all'uomo. (Dall'Unione Femminile).

PER FORMARE IL CARATTERE.

- 1. Non aspettate a fare domani quel che potete far oggi.
2. Non incomodatevi mai un altro per cosa che potete fare voi stessi.
3. Non bisbetate mai il denaro prima di averlo in mano.
4. Non comperate mai ciò che non vi abbisogna col pretesto del buon mercato: per voi è ancor più caro della fame, della sete e del freddo.
5. Non ci pentiamo mai d'aver mangiato poco.
6. Non sembra mai arduo ciò che si fa volentieri.
7. Non dispiacervi di cose costate: certe sventure che non sono mai avvenute!
8. Prendete ogni cosa dal lato più facile.
9. Prima di parlare, quando siete in collera, contate sino a dieci, e sino a cento quando siete sulle furie.

Circolo di studi sociali

Domenica 28 corr. alle ore 11 ant. nella sala dell'Arco Romano

Giovanni Pitocco terrà una Conferenza sul tema

Delitto e prostituzione

Entrata cent. 20 indistintamente.

COSE DI POLA

Per le case operaie.

La Camera dei medici ha invitato la seguente al Circolo di studi sociali.

Spettabile Circolo di studi sociali. Città.

Le malattie contingenze della vita cittadina danno afflittimento che la patria rappresentativa si occuperà del grave problema delle case operaie: per lo meno è da sperarsi che vi si farà più tentativo serio e sincero.

Sarebbe ozioso a voler dilungarsi sull'importanza del problema e sulla necessità, invero urgente, di risolverlo; temerario del pari sarebbe il disconoscere quanto sieno le difficoltà che si frappongono, difficoltà più forti del dolore, come il dolore, poiché quelle che derivano da un complesso di circostanze che non può essere scompigliato di primo acchito, ma sostituito pian piano, segnando un piano organico, sagace nella sua durata, lenta applicazione.

Ma tutto ciò rientra nella sfera di attribuzione del Comune e sarà suo compito di provvedervi.

Alla scopo però di interessare fin da ora l'opinione pubblica, un primo passo, di effetto morale, potrebbe essere; a parere della scrivente, una inchiesta fatta su larga base e da quegli stessi strati sociali in favore dei quali è giusta e rivolta l'azione.

Le presenti condizioni, che sono insostenibili, apparirebbero allora documentate in tutta la loro crudezza e apprensione, e il Comune, che si riunisce giornalmente dalla soffitta e dal sofferragno si ripercorrerebbe pure negli occhi dei dubbiosi e degli aperti.

Non Entè più adatto, certamente, di Costedo Circolo a praticare l'inchiesta in parola: ve la chiama il suo stesso nome e tanto più facile gli riesce il compito per le grandi energie che sono in lui fra la classe operaia.

essere soltanto esaminate: le singole rubriche dicono da sole la ragione del loro essere.

La scrivente vive sicura di non cessarsi rivolta invano a Costedo Circolo e sobbarbata.

La Presidenza della Camera dei medici del Margraviato d'Istria.

Pola, 19 maggio 1905. Dott. Devescovi pres. Dott. Mantovan segr.

QUESTIONARIO

- 1. Via. No.
2. Pianto (soffitta, sofferanno).
3. La casa è nuova o vecchia?
4. Se nuova, quando costruita?
5. Quanto tempo dopo la costruzione vi entrò l'inquinato?
6. Numero dei locali (camera, cucina, camerino, ripostiglio).
7. Altezza, lunghezza, larghezza dei singoli locali; loro forma. Soffitta piano od in pendio, in travatura o in malta.
8. Numero delle finestre; loro forma. Disposizione: nel tetto, a livello del pavimento, a livello della strada.
9. Focolaio. Sua ubicazione, nostrano, economico, murato o in ferro.
10. Cesso. Sua ubicazione, per il singolo quartiere o in comune.
11. Isolaia. Rete per il suo uso.
12. Acqua. La spina è alta dove (nel quartiere, sulle scale, nel cortile) o manca? Si paga il consumo d'acqua?
13. Luce, calore (freddo d'inverno, eccessivo caldo d'estate).
14. Umidità (perché, da dove).
15. Numero dei famigliari che abitano.
16. Numero dei bambini sotto i 10 anni.
17. Affitto mensile.
18. prima dell'introduzione del solo pignone.
19. Osservazioni.

Mandando all'indirizzo della presidenza della Camera dei medici ed invitando i nostri compagni del Circolo di studi sociali a diffondere questo di interesse questione, fra i famigliari di un provvedimento sociale di tanta importanza, abbia finalmente una base pratica e sicura. (u. d. r.)

Per il riposo domenicale.

La burrascosa avanzata tra principali ed agenti.

Giovedì alle ore 9 pom. erano convocati nella sala del Casino commerciale i principali dei negozi e gli agenti della Direzione della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio onde trattare di comune accordo (d) sull'orario giornaliero e sul riposo domenicale.

Il presidente degli agenti Morara aprì la seduta, spiegando lo scopo dell'adunanza e da lui parola al relatore Corrieri il quale fu una bellissima relazione sulla necessità della chiusura settimanale dei negozi prendendo in esame le ragioni morali ed igieniche e facendo delle comparazioni con i paesi più progrediti.

Ponida B. (principale) dice che non è concesso il riposo domenicale, ma è contrario alla chiusura che potrebbe essere un grave danno. Solo se la chiusura fosse applicata in tutto il territorio politico di Pola, potrebbe aver luogo la chiusura in città, lo stesso senso si deve agire.

Dreina (agente) contesta la obiezione del Fondato: non è tale il concorso domenicale della gente del contado da essere necessario il tener aperti i negozi.

Rivuzzi J. (principale) osserva che se i villaggi hanno i loro negozi anche questi hanno diritto di prosperare; ora tenendo aperti alla domenica i negozi di città, si danneggiano quelli dei villaggi, cioè che non è giusto.

Amich dimostra che l'esperienza dei paesi stranieri ha impiegnati civili che il riposo domenicale è irrisolto. Antiqui (principale) rileva che questa discussione è tempo perso. Non si riuscirà mai a mettersi d'accordo.

Stefanelli (ex agente) si scaglia contro il riposo festivo dicendo delle strampalate sul collettivismo e sul diritto dei padroni i quali, dice, hanno i loro interessi da difendere. Secondo lui gli agenti hanno torto a volere il riposo festivo. (Si nota che questo signore quand'era agente era il più caldo fautore della causa per riposo festivo. (N. d. r.)

Basich (agente) risentito giustamente delle parole dello Stefanelli difende energicamente la dignità della classe degli agenti offesi e rimbecca felicemente l'ex agente dimentico della classe a cui era compagno di lavoro.

Stefanelli si giustificava ed avviene il primo vivace incidente.

Bonasi Giorgio comunica le nuove norme impartite dalla Luogotenenza; si attende la formazione del Consiglio dei principali e poi ci si metterà d'accordo.

Morara. Ma se son 5 anni che si parla di concorso e di accordi e non si è mai fatto nulla?
Liruzzi (rappresentante la Cooperativa operaia) osserva vivacemente che si discute una questione di interessi opposti. È la lotta di classe che fa capolino. I proprietari che erolano di non vendere abbastanza salamo e prosciocci vogliono tener aperti anche la domenica, ma non si peritano di chiudersi i negozi quando fosse il caso di oggi e durante le recessioni. Gli agenti vedono che non è possibile conquistare il riposo settimanale senza una seria organizzazione, si organizzino quindi ed anche il Comune dovrà interessarsi di loro.

Bruschi G. che si è ritenuto indicato dal Liruzzi il quale ha ripetuto che si fa sempre questione di salute e di proscritto rispondo provocando un rumoroso risentimento.

Giorgio (principale) dà nuova presa al fuoco apostrofando Liruzzi con la parola «battinam» pronunciata in senso dispregiativo.

Una voce: questo è un contegno indecente. Si intente forse di offendere chiamando una battinam?

La confusione è al colmo invano tentata dal presidente. L'anziano che rinfaccia non ha voluto offendere il Liruzzi. È disposto a ritirare l'ingiuria e l'ingiuria è stata.

Ponida B. visto che non si può combinare nulla, propone che gli agenti si riuniscano da soli e presentino un memorandum ai principali.

Per cortese concessione del presidente si dà quindi la parola. Fin che rassume la svolgimento della discussione, dimostra come fosse vano sperare nel conseguimento di un accordo, sostiene il buon diritto degli agenti nella conquista del riposo settimanale e le eccita perciò all'organizzazione ed invita gli agenti ad accettare la proposta del Fondato che gli sembra la più ragionevole.

Discutono gli agenti del loro diritto e facciano formali proposte ai principali: essi avranno con loro le simpatie di tutto il proletariato e la conquista del riposo settimanale sarà un ongioglio alla causa della civiltà ed un beneficio anche per gli stessi principali.

Dopo alcune altre osservazioni gli intervenuti approvano che tanto in quanto quel del riposo festivo assoluto, quanto quello dell'orario siano comminate in un memoriale degli agenti da presentarsi ai principali.

E così la discussione è chiusa.

L'impudenza dei casalinghi.

Gli amici del Popolo Istriaio fecero sul via del nostro articolo sulla politica casalinga, inseriscono su quel giornale lo stegno della loro anima onesta, gridando come gente ferita contro il nostro sistema di insimiazioni (così le chiamano loro) che non può andare certo a fagiolo a coloro che dalla politica casalinga hanno avuto tutto da guadagnare e nulla da perdere.

Insistentemente le anime sdegnose del «Popolo Istriaio» che nessuno, ma il nostro articolo che le ha così insolentemente accese e che non aveva nessun estremo di procazione tale da giustificare il casalingo saltellante che fa pensare al vecchio adagio: chi se in sospeso se in difetto.

I fatti i fatti ci vogliono, dicono gli iraccolti casalinghi. Abbiamo pazienza ed i fatti verranno fuori, anche se molti non si fidano di noi.

E chi avrebbe mai saputo nulla delle operazioni del signor Vidali della Cassa di risparmio se non ci fosse stata una occasione qualunque a mettere chi di dovere sulla traccia? E se il Vidali si ebbe ad arrischiare e per lungo tempo — a commettere delle male azioni verso la Banca di cui era cassiere, non è lecito credere che egli fosse un di quei tali impudenti che nessuno, si sente senza di parecchie marciucchi, si sente sicuro del fatto suo e diventa il vero arbuter in un pubblico ufficio?

E come il Vidali alla Banca, non è forse lecito supporre che in Comune vi sia altri, consapevole di parecchie cose, ed a cui tale consapevolezza dà un'autorità extra legittima ed anche extra legale?

E così il sistema della politica casalinga; il problema alla confidenziale, il mettersi sotto i piedi l'autorità di una rappresentanza eletta: il fare ed il disfare in famiglia.

Ed il Popolo Istriaio ha ancora la sfacciataggine di plaudire a questo sistema indegno e nauseante, proprio mentre la Giunta provinciale presieduta dal grande casalingo Rizzi ne dà una novella prova nel concorso al posto di direttore dell'ospedale provinciale nominando un assessore provinciale (come già si sapeva) che non ebbe neanche a concorrere invece di uno dei concorrenti che avevano fior di titoli e di titoli.

Ah, perito! se troviamo ancora degli incensurati di questa politica, vuol dire che sfacciataggine che nessuno, si sente sicuro di aver disparato. Ma di ogni cosa, da dover invocare tutti i fulmini onde abbiano a distruggere questa grama razza umana.

Fortunatamente al mondo non ci sono soltanto dei disonesti come deve essere stato assai profondamente — glielo ripeteremo cento volte in faccia se lo conosciamo — colui che ha scritto l'elogio di una politica infame!

Le irregolarità alla Civica Cassa di risparmio.

Almeno ha voluto chiamare silenzio d'ora, il riserbo assunto intorno alla irregolarità della Civica Cassa di risparmio da un suo tempo annunciato. Se l'altissime viene a noi, la respingiamo con disprezzo, chiedendo all'meno giornale pretesco perché non abbia fatto egli stesso le rivelazioni che chiede agli altri.

Bagnianate a parte, noi diciamo che se non siamo entrati nei particolari di que irregolarità, abbiamo fatto per non commettere l'errore, irregolarità a nostra volta, privi come eravamo della documentazione dei fatti necessari ai pubblicisti onesti quando denunciavano dei gravissimi abusi. Ci attendavamo che ufficialmente il Comune si occupasse della cosa (come di fatti sta ora per fare) anche per non gettare l'allarme con notizie sensazionali ed improvvisate intorno ad un privato istituto di pubblico interesse, allarme che sarebbe stato sproporzionato, con grave danno, all'entità dei fatti.

Ed i fatti, ora che sono venuti con sicurezza di prova alla nostra conoscenza, non vi ha ragione di riserbo veruno che si debbano tacere. Di essi è principalmente responsabile il cassiere della Civica cassa, Vidali, il quale non aveva permesso l'autorizzazione, né l'autorità (il cassiere aveva soltanto l'autorizzazione di piccoli prestiti per quali erano note le sue vere esiguità di garanzia) aprì un conto corrente all'arcidolo signor Deghenghi per 166.000 corone ad un tasso di 4 e mezzo e 9/16, anziché del 6% praticato dalla Banca, senza che la ingente somma fosse debitamente recuperata.

Così stanno le cose; le quali non possono non apparire grati a chi conosce i precedenti del Vidali e dei Deghenghi che, del resto, pare non sia stato il solo ad approfittare dell'amicizia del cassiere della Civica Cassa.

Ed attendiamo con fiducia che il Comune si interessi per conto suo del fuoco arde e che, a garanzia del pubblico, essa sia portata in discussione nella prossima seduta della rappresentanza.

Lettera. — A totale beneficio del Circolo di Studi Sociali, in una sera da fissarsi della ventura settimana, Gio Piva leggerà alcune sue poesie dialettali che faranno parte di un volume di prossima pubblicazione intitolato: «I poeti del popolo».

Concorso. È aperto il concorso ai posti di 2 agenti. Per informazioni sulle condizioni rivolgersi alla cancelleria della cooperativa.

Gioventù socialista. — Questa sera alle ore 8 pom. precise avrà luogo un'alta grande festa pubblica all'Arco Romano» (Organizzazioni operaie) onde solennizzare maggiormente l'inaugurazione del gruppo.

Programma: I dilettanti fidrommatici delle Organizzazioni rappresentarono: «Il lupo di mare», dramma in 4 atti di Sourgen, indi seguirà un'alta di musica. «Chi non prova non crede». Terminata la recita il corpo completo della Banda cittadina diretta dal m.o. Rastolini, svolgerà un scelto programma.

Dai compagni Carlo Zizich e Giovanni Orbanich verrà eseguito il duetto dei «Mandanti». Francesco mio figlio, di Verbi.

Aggravio matrimoniali civili — Novità! Dignità giapponese, con regalo di un magnifico orologio di orro con cinghie di struzzo, più un splendido «boquet». Il compagno Zizich centera: Scena ed aria nell'opera «Rigoletto» Parma veder le lagrime, di G. Verdi.

Tombola. — La tombola è riservata esclusivamente per le donne. La vincitrice riceverà i seguenti regali: Un regalo del peso complessivo di 80 chili, un album per poesia e un indispensabile fornimento da lavoro.

NB. Alla festa vi sarà un completo servizio di posta ed un «Bar cinese» di moda. — Con la cooperazione dei migliori artisti del mondo il comitato feste si lusinga della riuscita dell'apertura dell'Esposizione artistica mondiale che verrà aperta al pubblico durante la festa.

Il giorno d'ingresso alla festa cent. 30 indistintamente.

Ieri sera fu costituito il gruppo dei principali, approvato lo statuto ed eletti le cariche.

Marta in funzione. — Sabato notte un tenente della marina dopo aver insultato con le parole «striccioni di borghesi» alcuni rispettabilissimi signori appartenenti alla parte più colta della cittadinanza, estrasse la sciabola e menò un furioso fendente diretto al capo del signor A. che fortunatamente fu prontissimo a scappare. Alla scena di provocazione di sciabolate assistevano impassibili alcuni guardie del Comune.

Non commentiamo; la censura ci fa sapere che non ne abbiamo il diritto. Abbiamo solo il dovere di pigliarci in santa pace. Evviva!

Per un giornale tedesco. — Un coponarrante dell'Arsenale va in giro per le officine facendo sottoscrizioni presso gli operai perché abbiano ad obbligarsi a comprare e ad associarsi al giornale tedesco che vedrà la luce prossimamente in Pola. Dunque in Arsenale





**INDIRIZZI RACCOMANDABILI**

**Sartoria Giuseppe Pirz**  
Via Barbacani, 11. — Assunite qualsiasi ordinazione di vestiti su misura garantendo esatta esecuzione avvenuti i recentissimi modelli.

**Studio da scultore**  
e decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scalpello autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro lento in pietra, quanto in marmo e cemento. — Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case e ville. — Scrupolosità di esecuzione e onestà di prezzi. Via Circonvallazione, 43.

**Pianoforti**  
ed ogni sorta d'istrumenti musicali: ANTONIO SAITZ, Via Sergia, 6. — S'impariscono lezioni.

**Pasta uso Napoli**  
e stanghetto alla vaniglia uso Parigi R. MARINCOVICI - Campo Marzio N. 3.

**Manifatture e confezioni**  
Negozio Z. BANGAN, Via Giulia, 6. — Il più convecente nel genere.

**Macchine da cucire,**  
biololetto, apparati elettrici, ERMANO ZAR, Via Assonole, 7. — Riparazioni, ritiro assortimento pezzi di ricambio.

**Mobili e tappezzerie**  
PIETRO PASCOLETTI, Via Giulia, 9. Svariato assortimento. — Prezzi moderati. — Solidità. — Eleganza.

**Chincaglie**  
ENRICO FREGGI, Via Sergia, 21. Grandi magazzini articoli di moda, sport e toilette. — Oggetti da viaggio. Unico e grande deposito biancheria da uomo (Marca Leone).

**Manifatture**  
PIETRO RUDICIN, Via Sergia, 67. specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi onesti.

**Maglierie e calze**  
(Primo Laboratorio meccanico). — Fabbricazione di calze a macchina senza cucitura, Maglie, Swoater, Sottanine, gualtoli, ventriere ecc., in lana, cotone, filo, fil de cos e seta. — Veste e costume anche nelle riparazioni. GIUSEPPINA ARTUSI, Via Kandler 5, 1. piano.

**Acque minerali**  
G. MONAL, rappresentante della Fonte di Bolein la migliore acqua di cura e da tavola. Deposito piazzetta S. Nicola. Non meno di 12 bottiglie di litri 1/2, a 20 cent. franco a domicilio.

**Studio tecnico**  
GIOVANNI ROSSI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fucina 8. — Assunite qualunque impresa e costruzione edilizia finita per completo come in via di completamento. Eseguiti progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, stime e perizie.

**Lavoratorio da scalpellino**  
LUCIO BISS, maestro scalpellino, viale Carrara, contiguo al N. 2. — Deposito pietra grezza e lavorata. — Qualsiasi lavoro nel genere. — Partito. — Recapito: Via Zaru 13, pianterra.

**Drogheria**  
Prima fabbrica istriana di colori e vernici. A. ANTONELLI, Piazza Port' Aurea, con grande deposito profumerie, saponi, spazzole, spugne ecc. ecc.

**Cartoleria**  
ANTONIO BONETTI, Via Sergia, 67; filiale via Campo Marzio, 7. — Deposito carta, oggetti di cancelleria, registri commerciali, quaderni ad uso di tutti le scuole. — Esigete cartoline illustrata. — Specialità e deposito, a prezzi di fabbrica, in carta e tabulati da signrette.

**Mobili e tappezzerie**  
DOMENICO DELZOTTO, Piazza Mercato vecchio, 6. — Svariato assortimento stampe materiacioli in ogni stile. — Stanze da pranzo opache e lucide. — Corrimangi. — Specchi. — Quadri. — Biancherie da cucire ecc.

**Cappelleria „Alla Città di Gorizia“**  
Via Sergia, 12. — Grandioso assortimento cappelli a berretti delle primarie case estere e nazionali, a prezzi miti.

**Drogheria A. Zuliani**  
autorizzata per la vendita dei teloni. — Via Assonole, 1. — Grandioso deposito colori, vernici, pennelli, spazzole, accendini, articoli di toilette e fotografici. — Assunite ordinazioni e spedizioni per la Provincia.

**Lavoratorio da fabbro**  
LUCIO RACCHI, Via Diana, 13. — Assunite qualsiasi lavoro nel genere a prezzi da non temere concorrenza.

**Maestro vetraio**  
perito-giurato: FRANCESCO PERINSIG, Via Sergia, 12 e Via Abbazia, 14. — Assunite qualsiasi lavoro nel genere. — Deposito vetriani, porcellane, lampade, sportelli, comode a prezzi di fabbrica. — Assicurazione su rotture di cristalli. Agenzia d'assicurazioni Vila e Fuoco.

**Miliardo cartoline illust.**  
in platino, seta, riletto, dipinte a mano argenteo, policromia, fotominiature ecc. al prezzo unico di soldi 2 al pezzo. — Divina Commedia, ripubblicazione in platino di grandiosità quanto i medii che offrono una splendida illustrazione del Divino Poema. — 27 cartoline (in giusta) cor. 1. — Rivenditori forte sconto. — GIUSEPPE FANGI, Via Sergia, 43, Pola.

**Installatore d'acqua e gaz**  
autorizzato GIUSEPPE BROSINA, Via Barbacani, 5. Water-closet ed impianti di canalizzazione domestica. — Prezzi onesti. — Esecuzione perfetta.

**Ritrovo di colazione.**  
ANTONIO FEDEL, Piazza Porta San Giovanni No. 8. — Gli caffè e frullati. — Assortimento salumi. — Spiriti e liquori in bottiglie. — Eccellenti vini nazionali. — Birra a spina della più rinomata fabbrica di Pilsen. — Servizio inappuntabile. — Prezzi moderati.

**La Terra d'Istria** è il giornale provinciale più diffuso in Provincia. Ha un largo servizio d'informazioni, pubblica articoli originali, ha collaboratori residenti in grandi centri, e un giornale che fa ogni possibile per cancellare la sua natura di foglio periodico con la eleganza moderna del pubblico.

**Timbri di caoutchouc**  
con precisione di lavoro si eseguono nella  
**Tipografia Clapis**  
Piazza Carlil No. 1.

**All'Operaio**  
Straordinaria  
occasione  
Arrivato in questi giorni un grandioso assortimento  
**Maglierie**  
da uomo, ragazzi e bambini  
**Camicie**  
da lavoro e touriste fine  
Specialità Maglie per  
**ciclisti**  
Unico grande assortimento, a prezzi convenienti, trovati nel  
**Negozio vestiti fatti**  
**All'Operaio**  
Piazza Port' Aurea - Pola

Prima di metter su casa  
visitate il Negozio di  
**ARGEO ROSSI**  
Via Sergia N. 79  
— dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. —  
**Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza**  
e di qualsiasi metallo.

**Orificeria e gioielleria**  
di  
**GIOVANNI Busetto-Doro**  
Via Sergia No. 34.  
Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijouterie, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc.  
**Occasione per regali.**  
Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonché ingentature, dorature, incisioni ecc.  
**Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!**

Venue riaperto in Piazza  
Port' Aurea N. 8 il grande  
**Deposito Vini ed Olio**  
del sottoscritto, già ben conosciuto sulla piazza, e raccomanda specialmente i suoi eccellenti **Oli da tavola e Vini di Lissa.**  
Devotissimo Antonio Tranfic

**Ambulatorio Dott. Benussi**  
dentistico  
Pola — Via Campomarzio 23 — Pola  
L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, — dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom.  
Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in caoutchouc, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

**Agricoltori attenti!**  
Se volete risparmiare il 50% domandate sempre i  
**ZOLFI**  
delle Miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna  
Questi zolfi hanno le finezze garantite.  
Marche: Stella 00/02 - Trestelle 65/70 - Extra Lina 79/75 Ventilato 90/95 massima finezza Tubo Chimuel.  
Sui sacchi vi è impresso il nome delle Miniere.  
**Diffidate e respingete!** i zolfi che vengono offerti, sia in sacchi di juta che di cotone, con le scritte sulle etichette: Rimini, Cesena, Doppio Raffinato Romagna, Primarie Raffinate di Romagna, ecc. perchè non contengono che zolfi scuri, grossolani di Sicilia di gradi 50,55 al massimo 54 e sono scongiurati dalle autorità agricole perchè di danno all'economia dell'agricoltore.  
**Provate, sperimentate** nelle vostre solforazioni i zolfi Trezza-Albani, sia semplici che ramati al 3% e 5% e vi convincerete della verità vera che per la loro lavorazione sono i più economici e quindi quanto di meglio la moderna industria solifera ha potuto escogitare a vantaggio del travagliato viticoltore.  
**GRAZIADIO CICUTO**  
rappresentando la Istria delle Miniere Solfuree Trezza-Albani  
Esclusive produttrici dei veri zolfi di Romagna

Il miglior sapone per l'economia domestica è il  
**Sapone Schicht**  
garantito privo di sostanze eterogenee.  
Genuino solamente col nome impresso

La Tipografia  
**M. CLAPIS**  
Piazza Carlil N. 1  
eseguisce:  
lavori di lusso, giornali, stampati per uffici pubblici e privati.  
**Assortimento:**  
partecipazioni matrimoniali e viglietti di visita.  
Partecipazioni mortuarie  
**Schicht**  
con la marca di garanzia  
Georg Schicht, Aussig s. E.  
nel suo genere la più grande fabbrica del continente europeo.

**LUCE ELETTRICA**  
Motori, Ventilatori, Ventagli elettrici, Telefoni, Suonerie e Parafulmini installa  
**NICOLÒ MARTIN**  
Via Sergia, 69.  
Lampadieri in tutti i sistemi.

**BAZAR**  
al Gran Mercurio  
Via Sergia 34 - POLA - Casa Busetto  
(vis-a-vis la Pistoria (IIIICorand).  
**G. Borsatti, proprietario**  
Emporio biancherie, maglierie, cravatte, guanti, blouse, busti, corredi per neonati, calze, ombrelle, ombrellini, articoli di moda, di toilette, come pure giocattoli, valigie, chincaglierie, guanti di pelle ed articoli adatti per regali. \* \* \* \* \*  
**Sempre bene assortito**  
ed a buoni prezzi!

I veri taccamacchi „Stella“  
Giovane mirabilmente contro la gotta, reumi, losse e a tutte le affezioni catarrali in genere. — Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario  
**Francesco Spozza** imprenditore della  
**Farmacia Carbucicchio - Via Sergia**  
Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

**Avanti della Domenica**  
diretto da V. Piva e S. Varazzani.  
Grande giornale di letteratura ed arte con quadri e disegni originali, a colori.  
È l'unico giornale del genere in Italia.  
Per numero di saggio, scrivere a Roma, Via del Seminario N. 86.

„La Terra d'Istria“  
si vende  
a **DIGNARO:** da Francesco Manzin, «Caffè al Corso».  
a **ROVIGNO:** da Domenico Rismondo, Rivendita tabacchi in Piazza Grande.  
a **PARENZO:** da Pietro Gonano, Negozio commestibili.  
a **ISOLA:** da Orioli, Spaccio tabacchi, Piazza alle Poste.  
a **LUSSINPICCOLO:** da Dobrillovich, Spaccio tabacchi.  
a **FIUME:** da R. Camera, Spaccio tabacchi, Corso 16.

Si vende presso le farmacie  
**ECICI e RODINIS in POLA**  
**Dino chinato**  
glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri  
con Maraschina di Sebenico stravecchia d'uve scelle  
prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso.  
Analisi chimiche: Prof. Frassenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Farcolorie, Prof. Calli, Roma.  
**DEPOSITO**  
**Farmacia al S. Antonio di Padova Sebenico.**  
In bott. da 1/2 lit. Cor. 2,40. da 1 lit. Cor. 4,80. da 2 litri Cor. 9,60. 2 bott. da 1 lit. Cor. 8,80 franco nolo e imballaggio  
Attestazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell' Estero accompagnano ciascuna spedizione.